

# insieme



Best Performer  
per la "SOCIALITÀ" e  
per la "LIBERTÀ"



## Aprile

### *Domenica 21 Pasqua*

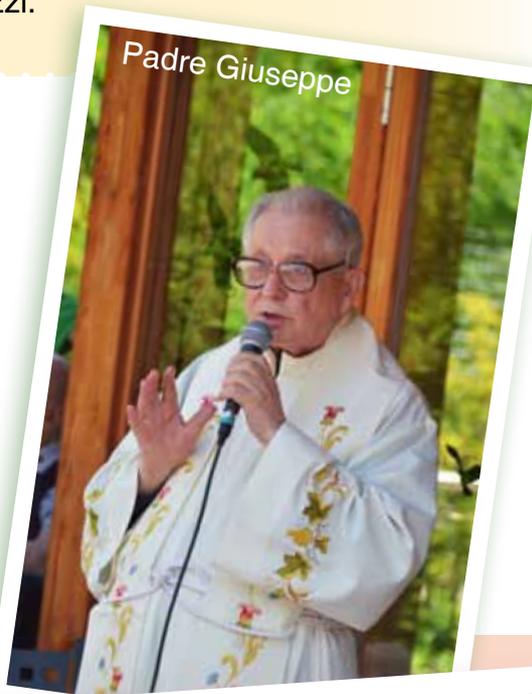
9.15 Santa Messa celebrata da Padre Giuseppe accompagnata dalla Corale S. Cecilia; seguirà lo scambio degli auguri e il rinfresco con il Presidente e le autorità presso la sala magnolie.

### *Lunedì 22 Pasquetta*

9.15 Santa Messa celebrata da Don Vittorio.

### *Lunedì 29*

Ore 11.30 Ottavina con pranzo offerto dalla comunità di Pressano ai residenti di Casa Endrizzi.



## Maggio

### *Sabato 4*

Ore 16.30 Concerto tenuto dalla Corale Santa Cecilia con la partecipazione di Iolanda Bortolotti, soprano, presso la cappella di Casa Endrizzi.

### *Giovedì 9*

Festa della primavera organizzata dall'Aps Santa Maria presso il palazzetto dello Sport di Cles.

### *Sabato 11*

Ore 15.30 Pomeriggio in compagnia dei volontari della Croce Rossa Italiana di Lavis.

### *Sabato 25*

Ore 16.30 Sguardi Altrove "Ti presento il mio paese ... Vengo dalla Guinea" con racconti e testimonianze dei giovani del servizio civile.

### *Venerdì 31*

Ore 15.30 Festa dei compleanni del mese di maggio.





## È partita la progettazione del nuovo Corpo Avisio

Dopo una lunga ed impegnativa procedura di appalto è stata aggiudicata la progettazione del nuovo Corpo Avisio (ex Depandance) alla Associazione Temporanea d'impresa composta da Trentino Progetti S.r.l. di Trento e Areatecnica S.r.l. di Belluno.

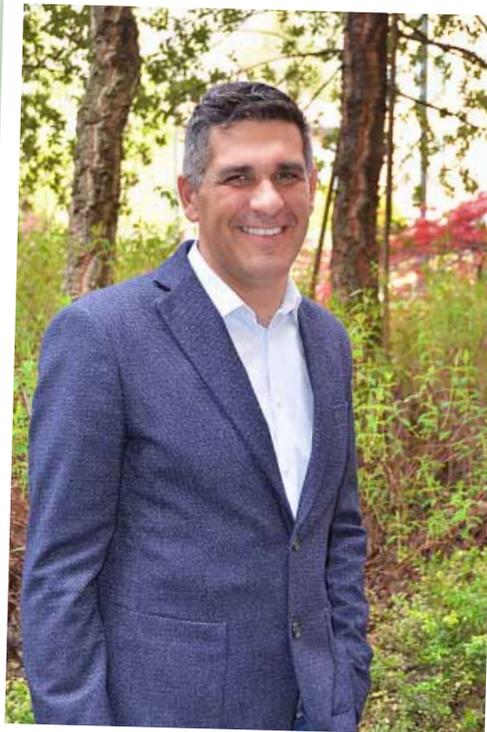
Una opera attesissima dalla nostra comunità che costerà in totale oltre 3 milioni e 700 mila euro, in gran parte finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il bando ha attirato l'interesse di ben quaranta studi di progettazione provenienti dall'intero territorio nazionale e questo ha dato la possibilità di elevare il livello delle proposte tecniche vagliate dalla commissione esaminatrice.

Un passo molto importante che dà concretamente il via ai tanto attesi lavori di demolizione e **ricostruzione della palazzina prospiciente il torrente Avisio** che, allo stato attuale, è in gran parte inutilizzata.

**Una struttura che, una volta rimessa a nuovo potrà risolvere molte delle problematiche che giornalmente, residenti, personale, volontari e famigliari si trovano ad affrontare.** La carenza di spazi e il conseguente affollamento che ogni giorno dobbiamo registrare nei nostri piani potranno trovare una definitiva soluzione.

**La nuova palazzina avrà due nuclei da venti posti ciascuno e questo consentirà di eliminare le stanze triple in tutta la struttura** a favore di ben più confortevoli stanze doppie che potranno garantire



**sia ai residenti che agli operatori migliori condizioni di vivibilità e lavoro.**

Nel contempo, **potranno aumentare i posti letto** a disposizione di almeno quindici unità **per far fronte** alle sempre maggiori **richieste di assistenza del nostro territorio.**

**Al piano terra troveranno posto una reception, uffici medici, ambulatori e due palestre che daranno la possibilità sia ai residenti che ai pazienti esterni di trovare i giusti spazi per le attività fisioterapiche.**

I tempi di realizzazione, purtroppo, saranno ancora lunghi ma la consapevolezza di aver iniziato il percorso che porterà concretamente alla realizzazione di quest'opera, ci porta a pensare con ottimismo al futuro.

**Un futuro che il Consiglio di Amministrazione ha cercato di immaginare e programmare per il prossimo triennio.**



## *1 principali obiettivi del piano programmatico triennale*

Nella seduta di Consiglio del **28 gennaio scorso è stato approvato il Piano Programmatico Triennale 2019- 2021.**

Un documento che, tenuto conto del contesto territoriale di riferimento, dove l'aumentata aspettativa di vita fa registrare il continuo aumento della fascia di popolazione anziana, fissa approfonditamente gli indirizzi futuri della nostra APSP.

Partendo dalla presa d'atto di come siamo strutturati oggi, sono state individuate le linee guida che nel prossimo triennio, dovranno essere intraprese per migliorare i servizi ed il benessere dei residenti e del personale.

Riassumendo brevemente i punti caratterizzanti del piano, abbiamo programmato di:

Ottenere il totale riconoscimento dei posti del nucleo per demenze come alto fabbisogno assistenziale, per poter sostenere economicamente il potenziamento del personale assistenziale.

Puntare, data l'aumentata disponibilità di spazi garantiti dalla costruzione del nuovo Corpo Avisio, ad aumentare i posti letto a disposizione per far fronte alle crescenti richieste di assistenza.

Avviare servizi semiresidenziali e di assistenza a domicilio per persone non residenti che possano beneficiare delle strutture, attrezzature e personale specializzato della nostra residenza.



# Gli obiettivi strategici del nuovo Consiglio



Migliorare la qualità di vita dei residenti attraverso la costante formazione del personale in termini di assistenza sanitaria, la promozione della libertà di movimento e del coinvolgimento dei famigliari nella individuazione di forme di assistenza personalizzata.

Incoraggiare forme di benessere del personale, al fine di preservare la salute e la soddisfazione delle collaboratrici e dei collaboratori.

Migliorare il comfort degli spazi comuni, soprattutto per la sala da pranzo principale e più in generale per gli ambienti del piano terra, per renderli più accoglienti e fruibili.

Favorire la nascita di una nuova associazione ONLUS per promuovere attività e raccolta fondi a favore dei residenti e incentivare l'attività dei volontari per il loro prezioso ed indispensabile aiuto.

Questi e non solo sono i principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende realizzare nel prossimo triennio. Un lavoro che, se portato a totale compimento, porterà notevoli miglioramenti alla nostra struttura, potendo così affrontare serenamente le sfide che in futuro ci attendono.

L'APSP Giovanni Endrizzi accompagna la comunità lavisana e i territori limitrofi da quasi un secolo con un'ininterrotta serie di investimenti volti all'assistenza delle persone fragili. Un'attività che, oggi più che mai, è fondamentale nel contesto dei servizi socio-assistenziali.

Per questo, l'auspicio è che anche le Istituzioni, le Associazioni e gli Amici del nostro territorio ci possano aiutare e accompagnare nella realizzazione del nostro compito, come già fatto in passato, nell'ottica di una serena e proficua collaborazione in favore dei nostri anziani più deboli.

**Alberto Giovannini**  
**Il Presidente**



Il 27 marzo scorso abbiamo vissuto l'allegria di partecipare alla premiazione del concorso

## *"I sapori e i profumi del cuore"*

Al fine di valorizzare il lavoro realizzato, presidenti, direttori, consiglieri, animatori e anziani sono stati invitati a un momento celebrativo che si è tenuto alla sala del Polo delle Scienze umane e sociali "Fondazione Bruno Kessler" di Trento.

Al concorso proposto da Upipa hanno partecipato 18 servizi animazione delle residenze per anziani, tra le quali due di esse erano fuori regione per un totale di 573 anziani.

Per Casa Endrizzi ventiquattro sono i residenti che hanno partecipato e provato sensazioni piacevoli collegate ai profumi e ai gusti dei cibi, per far riemergere i contesti in cui si è fatta esperienza di quei profumi e quei gusti.

Il giorno della premiazione abbiamo provato l'emozione di aver visto riconosciuto il percorso realizzato e i lavori prodotti dai nostri anziani e volontari con una **menzione speciale da parte della commissione giudicatrice con la seguente motivazione: essere riusciti a coinvolgere nel progetto un gruppo di ospiti con ridotte capacità cognitive.**

Mentre anziani che non convivono con la demenza o che godono di tutte le abilità cognitive di base possono cogliere le attività di animazione come un semplice modo per trascorrere gradevolmente il tempo, le persone con determinati limiti cognitivi o comportamenti speciali fanno molta più fatica ad interessarsi alle attività e a trovarne stimolo per partecipare. Sono state queste ultime persone, in particolare, a impegnarci di più.

**Alcuni dei principi che abbiamo seguito durante il percorso** sono stati la **motivazione** e il **livello di stimolazione**; questi principi valgono per ogni persona, ma il risultato visibile del funzionamento di questo principio è che se alcune persone non potevano capire che significato poteva avere per loro partecipare al **gruppo dei profumi e sapori del cuore**, non avrebbero partecipato.



In attesa della premiazione



Iris con associazione Pontavasio

Per le **attività del percorso** abbiamo cercato e trovato il modo di renderle **sensate e interessanti**.

- I modi per lavorare sulla **motivazione** sono stati molteplici e ci siamo resi conto che l'importante è stato tenere in considerazione questa necessità (**attività sensate e interessanti a seconda del giorno, anzi, della situazione**), e trovare diverse alternative.

### - Livello di stimolazione

Ma... quanto stimolare le persone?

È evidente che se le persone con **abilità cognitive diverse** vengono eccessivamente stimolate, si disorientano.

L'adeguato **livello di stimolazione** è stato quello che ha permesso di mantenere il più possibile attive le varie funzioni cognitive (**l'attenzione, la percezione, il movimento, la memoria, l'emozione, il linguaggio, il pensiero**) senza con questo sovraccaricare le persone con richieste stressanti.

Il pensiero attraverso la lettura di libri, il disegno e la scrittura hanno fatto parte dell'inizio di una scoperta per il potenziamento di tali funzioni.

Tutto ciò, per scoprire insieme che il **Gusto della vita è... provare sensazioni piacevoli**.

Seguirà nel prossimo mese la **consegna delle pergamene** e la **premiazione** dei partecipanti da parte di **Upipa**, durante la quale riceveranno un riconoscimento simbolico e tutti saranno invitati alla gran festa!

**Maria Elena Christiansen**  
Servizio Animazione





## Il gusto della vita è...

Il Comune di Lavis, come negli scorsi anni, per il carnevale ha pensato alle diverse generazioni della comunità, proponendo anche per gli anziani di Lavis la festa al palazzetto dello sport.

È stata messa a disposizione la struttura ed è stato offerto un ricco buffet di dolci, crostoli, pizzette e deliziose e personalizzate torte.

La festa è stata allietata dalla musica di Bruno Regnana e la sua immancabile fisarmonica.

È stato un pomeriggio di divertimento per tutti i partecipanti, poichè oltre a noi sono state invitate quindici apsp e il centro diurno dei Sorni.

Per fare le cose "ad hoc", per questo carnevale siamo partiti con un progetto che avesse lo scopo di coinvolgere i nostri residenti, dedicando tempo alla creazione dei costumi, personalmente scelti dai nostri residenti e fatti su misura per loro.

Da subito molti di loro hanno espresso il desiderio di partecipare ai festeggiamenti, alcuni anche senza maschera.

Oltre ai residenti, questo progetto ha



Antonella

coinvolto il personale dell'Apss, i ragazzi del servizio civile e i volontari.

Come l'anno scorso, anche quest'anno hanno richiesto di interpretare personaggi vari da loro scelti.

Le loro scelte sono state da fate, da puffetta, da Arlecchino, da sceriffo, da strega, da dea greca, da Miss Italia, da regina, da cacciatore, da messicano...

*I preparativi per il carnevale sono stati bellissimi.*

Nella residenza si respirava un clima di allegria e di festa. Giorno dopo giorno i costumi si concretizzavano con lo stupore e la felicità degli anziani...

Dopo tanto lavoro siamo arrivati al giorno della gran festa al Palazzetto dello Sport alla quale **hanno partecipato circa quaranta nostri residenti, accompagnati dal personale, dai familiari e da tantissimi volontari, oltre ai residenti delle altre strutture.**

*Quel giorno erano presenti più di 300 persone!*

Presidente e Ass. Isabella Caracristi e Ass. Caterina Pasolli



Abou





## Il gusto della vita è...



Maria Elena e Carla

Indipendentemente da quale maschera si è deciso di indossare, l'aspetto più interessante del carnevale è quello di avere avuto la possibilità di mettere da parte i panni che si indossano tutti i giorni per vivere per qualche ora sembianze diverse.

*Il carnevale ha donato giorni alla ricerca di colori e tessuti adatti, collant, scarpe, momenti a cuore aperto, da donna a donna, dedicati alla cura del viso, dei capelli, delle mani.*

Essere "fata", "tigressa", "Dea Greca" e altri personaggi ha rappresentato diversi sentimenti, dalla libertà al fascino provato dalle donne che hanno voluto mostrare la propria femminilità.



Daria.P

*Una Miss Italia amante dei tessuti e dei bei vestiti, con i capelli ramati, lunghi e ricci e mani curate.*



Carmen



Delia e Ottorina



*Vestirsi da "pagliaccio" per esaltare la simpatia e il suo modo di essere estroversa o da "Biancaneve" per aspettare il principe azzurro!*





*Il gusto della vita é...*

*Trucco e parrucco  
con le nostre brave estetiste!*



# ... dare vita a fantasie e desideri



*Richieste varie con scelta di colori, linee, tratti... lo specchio delle mie brame  
... e sentirsi belle, divertenti, diverse in un giorno speciale!*



Iris con Anna, Luisa e Mimma





## Il gusto della vita è...

Anche gli *uomini* si sono presi ugualmente il tempo per pensare a come vestirsi e così...

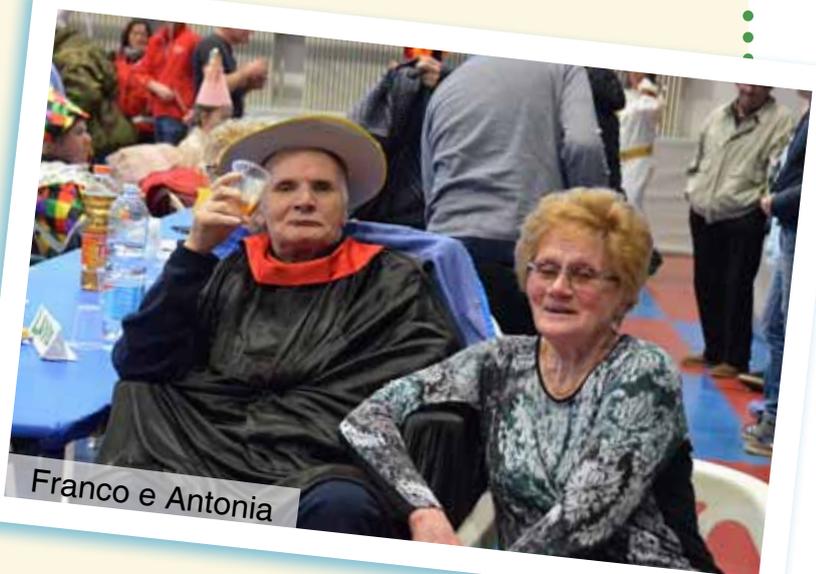
*... a ciascuno la sua maschera, prove e specchi anche per loro, hanno gradito tanto essere modelli per alcuni giorni.*



*... dare vita a fantasie e desideri*



Elio e Mario



Franco e Antonia



Rosario con il gruppo di teatro

Nell'ottobre del 2018 noi volontari ci siamo ritrovati presso la sala Magnolie della APSP di Lavis, con i residenti della Casa, due giovani del Servizio Civile e l'animatrice Maria Elena, motore dell'organizzazione: pronti per intraprendere, pieni di speranze e di buoni propositi, una nuova avventura teatrale, rincuorati dal buon esito dell'esperimento e della ricca esperienza del precedente ciclo di

## *"A teatro con Rosario"*

Innanzitutto è stata fatta la scelta di un semplice testo teatrale di base e più persone si sono messe in gioco provando e riprovando per adattare al meglio ogni singola parte del testo ad ogni attore.

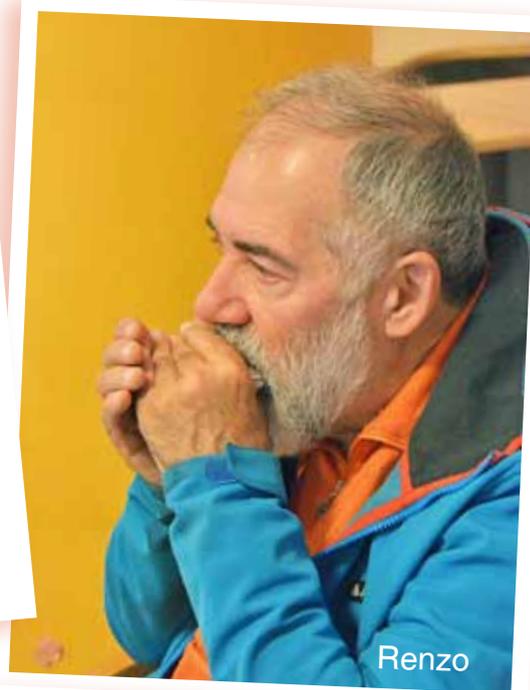
Poi è seguita la fase di osservazione dei comportamenti e delle risposte dei partecipanti, si sono ascoltati consigli e suggerimenti, si sono azzardate nuove

idee, sempre pronti ai cambiamenti per poter mettere a proprio agio i partecipanti.

Quando è iniziato il vero e proprio laboratorio, ogni attore ha letto la sua parte sotto la guida del regista Rosario, che lo ha aiutato nell'intonazione migliore della voce ed alla più corretta postura tenendo conto delle potenzialità individuali.

Nel progetto sono coinvolti una quindicina di residenti della Casa che svolgono ruoli diversi: c'è un gruppo di cantori aiutati da Adriano, Marco e Mariagiovanna, e accompagnati dall'armonica di Renzo; ci sono coloro che si occupano della scenografia; e sei attori, fra i quali un'attrice sostiene pure due ruoli.

Ogni incontro è per i residenti una prova con se stessi per offrire il meglio: dimostrano responsabilità, ascoltano i consigli, fanno



Renzo

critiche e inventano soluzioni; ma poiché non tutti i giorni sono uguali, qualsiasi difficoltà viene sostenuta con degli incoraggiamenti e alleggerita con situazioni positive da noi volontari e dagli operatori.

È davvero una bella sfida che si rinnova settimanalmente: in ogni incontro c'è il desiderio che la condivisione possa portare stimoli adeguati o almeno di sollievo a chi sta vivendo qualche situazione di disagio. Sicuramente questa esperienza di volontariato ci aiuta a consolidare relazioni già intrecciate nei precedenti anni e ci offre l'occasione di aggiungerne di nuove che ci riempiono di benessere.

La speranza di noi volontari è che i nostri semi siano ben gettati e che possano germogliare ed il sogno nel cassetto è quello di poter mostrare a parenti e ad amici il frutto di tanti incontri.

Ringraziamo tutti coloro che stanno collaborando con pazienza ed in sinergia con noi a questa attività tutt'ora in campo.



Adriano e Marco

*Auguriamo una Pasqua di Pace e di buona compagnia a chiunque ne abbia bisogno.*

**I volontari  
Giovanna, Mariagiovanna e Rosario**



Abou, Bobo, Maurizio, Moussa.S, Moussa.T e Bacari



Ivano e Moussa

## 1 progetti di servizio civile nella nostra residenza...

Una modalità questa che da anni ci offre nuove forme di accompagnamento, che permettono di far vivere meglio e bene le giornate agli anziani, operatori e famiglie, perché si crea un terreno comune grazie all'impegno di tutti.

### *Non solo progetti... ma persone...*

Da qualche mese **nove giovani sono stati selezionati per far parte di questi progetti; sono arrivati da noi pieni di curiosità, buoni propositi, desideri e risorse**, elementi per noi indispensabili.

Il contributo di questi giovani, con la loro ricchezza culturale, ci porta a credere sempre di più a quanto sia importante imparare ad accogliere la loro diversità, perché grazie ai loro talenti e alle occasioni che trovano in questo ambiente possono

riuscire ad affermarsi e a ricoprire un ruolo importante nella nostra comunità, a farne parte attiva, come è già successo ad altri giovani che sono stati con noi negli anni scorsi e hanno creato un vero rapporto di amicizia e servizio.

Un grazie di cuore e tanti auguri per nuove opportunità e scoperte!



Abou e Bobo

## Nuove forme d'incontro

**Sguardi altrove** è un progetto che coinvolge i residenti di Casa Endrizzi con le loro famiglie, gli operatori e la comunità lavisana.

I residenti presenti nella residenza sono per la maggior parte italiani, mentre gli operatori dei diversi servizi e progetti di origine straniera sono in crescita.

Da quest'osservazione nasce l'idea di riflettere sul tema della mondialità e sull'importanza di facilitare la conoscenza reciproca.

Mossi dalla volontà di valorizzare la ricchezza culturale del gruppo di lavoro e della comunità, abbiamo pensato di realizzare degli incontri per scoprire, in una posizione di rispettosa curiosità, nuovi mondi che forse conosciamo poco.

*È un progetto con iniziative che saranno sostenute con attenzione, amore e competenza da tutti i protagonisti dell'incontro*



**Il primo incontro con gli amici del Nepal** ha dimostrato come il racconto e le immagini siano strumenti capaci di stimolare la nostra capacità di ascolto e di scambio.

Con questo scopo seguiranno altri incontri:  
- **"Vi presento il mio paese... Vengo dalla Guinea"** racconto e testimonianza dei giovani del servizio civile.

- **"Le radici dell'albero"**, video sull'immigrazione italiana in Brasile - Cineforum con l'associazione culturale lavisana.

Cristina, Moussa S., Cristina





# La presenza operosa dei volontari AVULSS

*“Tutti noi siamo vasi d’argilla, fragili e poveri, ma nei quali c’è il tesoro immenso che portiamo”*

*Papa Francesco*

Casa Endrizzi per poter erogare tutti i suoi servizi, si avvale di molte figure professionali che contribuiscono alla cura e al benessere dei residenti anziani e malati.

**Le figure dei volontari si inseriscono come tessere a completare il mosaico.** Sono molte, ma mai abbastanza, le persone che donano tempo e capacità personali accanto, e a favore dei residenti.

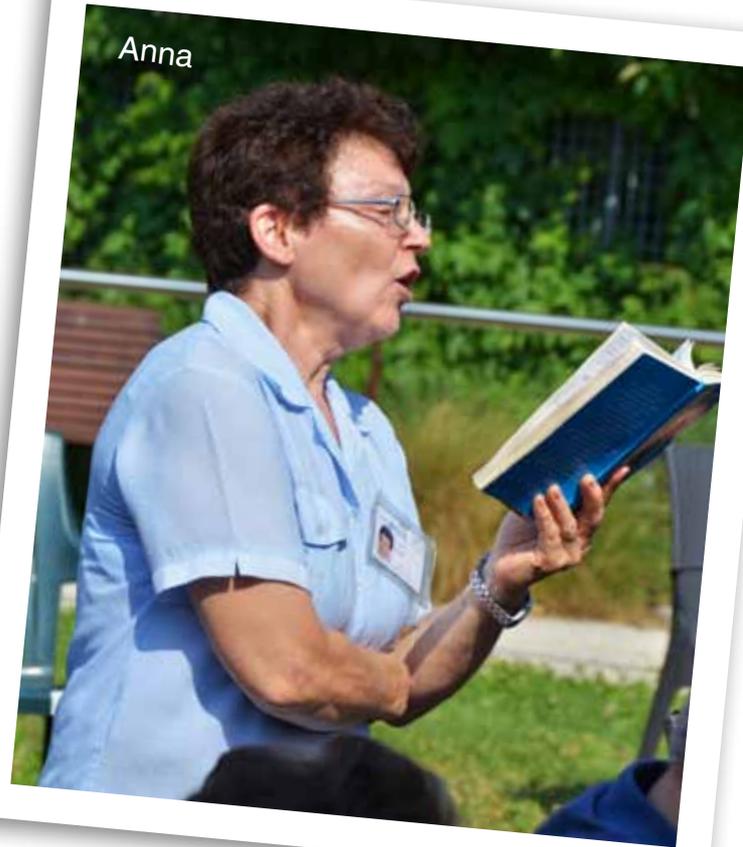
Essi operano per libera scelta e gratuitamente, a supporto e integrazione dei servizi offerti, portando anche quel supplemento di umanità che contribuisce a rendere l’ambiente di cura, il più possibile familiare e collegato con l’esterno.

**I volontari AVULSS sono le “figure storiche” della Casa di riposo, con la loro presenza in vari ambiti,** secondo l’attitudine personale e disponibilità di. Il corso base e la formazione mensile, sono invece i requisiti richiesti a tutti i soci.

**L’animazione pastorale** e la cura della Cappella sono un servizio prezioso che mette in risalto la dimensione spirituale del residente che, nella fede e partecipazione, trova conforto e speranza cristiana.

Ci sono poi le **“mani d’oro”** e la creatività di chi aiuta le residenti a realizzare bellissime decorazioni pasquali, natalizie, cuscini e copertine.

Anna



Il supporto al servizio di parrucchiera offre **momenti di bellezza, di coccole, di chiacchiere** e anche qualche risata.

L’animazione nel nucleo C.A.S.A, in cui offriamo un piccolo spazio di gioia e serenità con **musica, canti, poesie e uscite in giardino.**

Accompagniamo i residenti soli alle visite specialistiche e su richiesta offriamo compagnia nell’ultimo tratto di vita per un **conforto umano e spirituale.**

Siamo **presenti agli eventi, alle uscite** varie per feste, mostre e altro, a richiesta dell’animazione.

Molto graditi sono i piatti tipici e le **merende speciali** preparate dalle volontarie.

Cerchiamo sempre che ogni nostra azione sia finalizzata alla relazione, mettendoci in sintonia con lo stato d'animo della persona, capire i bisogni nell'ascolto attento, amorevole e rispettoso. Il bisogno più grande dei residenti è di avere qualcuno che offra accoglienza a ciò che si vive e sente.

Ogni incontro diventa così un'occasione per scoprire il mistero dell'uomo, crescere nella comprensione e nella tenerezza.

Tutto ciò che facciamo è reso possibile perché siamo un gruppo "variegato". Da soli possiamo fare poco, insieme possiamo fare molto!

Qualcuno ci chiede: "Perché lo fate?" – La nostra risposta è: "Perché ci ispiriamo ai valori cristiani e all'invito evangelico dell'amore, perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere e ancora fare del bene, fa bene innanzitutto a noi stessi."

A voi carissimi residenti, famigliari, operatori, personale, direzione e a chi ci legge, i nostri migliori auguri di buona Pasqua.

### I volontari AVULSS

*"Troppo spesso sottovalutiamo il potere di un tocco, un sorriso, una parola gentile, un orecchio in ascolto, un complimento sincero o il più piccolo atto di cura, che hanno tutti il potenziale per trasformare una vita intorno"*

*Leo Buscaglia*

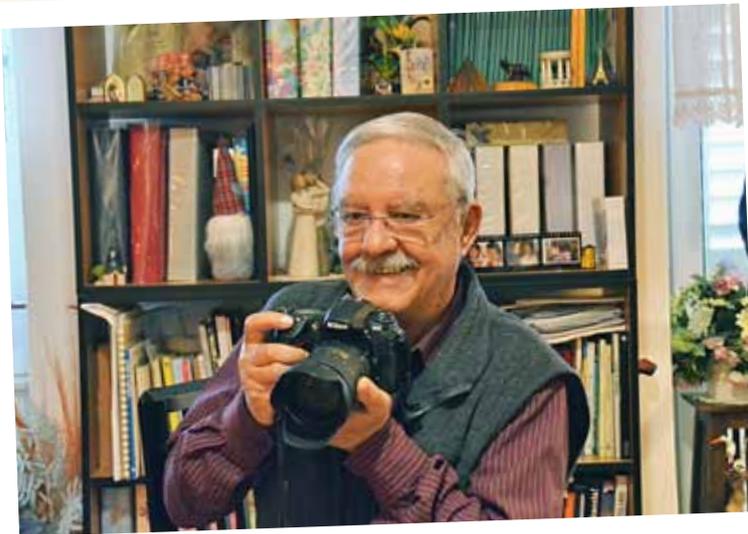


Daria e Pierina



Bobo, Abou e Antonella con le volontarie AVULSS

## Quella volta che... a Casa Endrizzi è arrivato Pierpaolo



Da alcuni anni ormai in Casa Endrizzi non si aspetta altro che poter guardare le foto del nostro "reporter" Pierpaolo Parzian: dalla "Scola de sti ani" ai "Sapori e profumi del cuore", percorrendo tutti i piani della nostra residenza con operatori, residenti e volontari nelle diverse attività, la pet therapy, le feste di compleanno e tutti gli eventi e le diverse celebrazioni.

Lui sempre pronto per i migliori scatti.

### *Una sintesi sulla sua storia*

La storia di Pierpaolo parte da una sua mostra fotografica con immagini di luoghi di Lavis presentate con tecniche e materiali innovativi presso la nostra sala magnolie, aperta alla comunità nel 2014.

All'inizio si sono incontrati la novità e l'entusiasmo di Pierpaolo con la curiosità dei nostri anziani residenti e della comunità tutta, che hanno goduto di una bellissima mostra che offriva immagini di luoghi di vita tanto cari a molti.

Pierpaolo si è avvicinato sempre più, insieme alla sua associazione "**Gruppo Handicappati di Lavis**", al nostro ambiente di vita, donando il suo talento da fotografo professionista e la sua grande disponibilità, ritraendo i residenti, gli operatori e i familiari.

Fotografa i migliori momenti della nostra gente in via Orti, "annusa" i nostri bisogni di documentare con foto i nostri percorsi, che poi si trasformano in richieste aperte, perché ormai nessuno è più all'altezza di fare le foto come lui.

Si mette a disposizione incondizionalmente e diventa reporter ufficiale di Casa Endrizzi.

### *Entra in azione e non si ferma più.*

Dalla sua prima mostra, passerà ai bellissimi ritratti dell'anno 2015 esposti all'ingresso delle camere da letto dei residenti, alle foto per i nostri concorsi, degli oggetti personali della comunità per la mostra "la Scola de sti ani", ai pomeriggi del filò, agli incontri di teatro e non solo...

**Grazie a Pierpaolo, il nostro fotografo delle occasioni ufficiali, che ha reso più bella la nostra rivista e grazie al Gruppo Handicappati di Lavis.**



Francesco, Carmen, Mario e Paola

## La prima volontaria serale della nostra residenza

Sono Cristina, ho 56 anni e abito a Lavis da 27 anni anche se le mie radici affondano a Selva di Val Gardena.

Alcuni anni fa ho deciso di dedicare una parte del mio tempo al volontariato.

Il primo passo è stato informare la mia famiglia, il mio splendido figlio Federico di 22 anni al terzo anno di Ingegneria e il mio compagno Paolo, fiorentino doc che da 44 anni svolge il servizio di Carità di Misericordia presso l'associazione "Arciconfraternita di Misericordia di Firenze"; subito hanno accolto con gioia la mia decisione di dedicarmi a questa nuova iniziativa.

Fra la miriade di associazioni esistenti ho selezionato la "**Conferenza San Vincenzo de Paoli**". Sono stata accolta a braccia aperte da Fernanda, Gino, Silvano, Michele e la nostra cara Edda.

Insieme ai confratelli e consorelle abbiamo deciso di sviluppare un'attività dove la solidarietà si fondasse sui rapporti umani, interpersonali, mettendoci a disposizione del prossimo.

**Ho ritenuto di dedicare un paio di ore alla settimana, dopo il mio lavoro quotidiano, a "Casa Endrizzi", splendida residenza dove i valori umani e i sentimenti sono il soggetto principale di tutta l'attività della struttura.**

Il 27 febbraio 2018 ho conosciuto la mia mentore Maria Elena, che con tanta pazienza, cortesia, ma soprattutto amore per il lavoro che svolge, mi ha iniziato al compito di imparare ad ascoltare, anche consolare, aiutare, ma soprattutto ascoltare la voce dei residenti, dare loro l'opportunità di avere una nuova amica a cui poter raccontare e confidare i propri sentimenti, preoccupazioni, dolori, gioie.



La paura era tanta, ma fin dalle prime esperienze, mi sono resa conto che l'amore che volevo donare alle mie nuove amiche e amici era nulla in confronto a quello che loro mi donavano, mi accrescevano facendomi partecipe della loro vita quotidiana e passata; per alcuni sono divenuta un punto di riferimento e con la loro perseveranza nel cogliere le gioie della vita, mi arricchiscono nella ricerca di quel filo di amore che ciascuno dovrebbe perseguire per migliorarsi e migliorare questa società.

Nel tempo i timori hanno lasciato spazio alla gioia di fare il servizio, di stare insieme ai miei nuovi amici; **questa gioia si rinnova ogni martedì con Chiara che mi accoglie sempre con tanta gioia e con Maria Teresa, Delfino, Iris, Luigella, Fernanda, Anna Maria e Rita, che ormai è volata verso l'Eterna LUCE ma è stata la mia prima amica della casa, tutte/i con tante perle di pensieri da raccontarmi.**

L'esperienza è sicuramente molto positiva e mi rendo conto che il lavoro che svolgo è poco e molto di più potrei fare per loro e per l'associazione a cui appartengo.

**Cristina Belleli**



## Lavoro, Professionalità e Benessere

a cura della Psicologa Mariella Petrillo.



Il costante confronto con l'esperienza del declino e dell'invecchiamento, non può avvenire senza un significativo coinvolgimento umano assistenziale dei diversi operatori coinvolti.

Per questo motivo, in ogni Rsa, esiste un servizio psicologico a sostegno delle figure presenti nell'equipe.

Il gruppo di lavoro è impegnato a diversi livelli per riconoscere soddisfare i bisogni fisici ed emotivi dei residenti.

È risaputo che nella gestione del quotidiano, questo lavoro può farsi usurante e doloroso, portando dunque, anche il professionista più attento ad un logoramento inconsapevole.

I mezzi usati per prevenire e gestire queste

possibilità, sono già in atto in ogni azienda qualificata:

*supervisione*

*formazione permanente*

*ascolto individuale*

Questo lavoro è svolto da psicologi che devono occuparsi del possibile burn out (una forma di calo di soddisfazione lavorativa con atteggiamenti che denotano forte stress con impoverimento della qualità della vita personale).

*Da qualche anno, presso questa struttura, è stato aggiunto all'iter precedentemente descritto, un percorso nuovo offerto agli operatori interessati.*

Su base volontaria, possono accedere ad un ciclo di incontri a tema sul come gestire al meglio il proprio benessere personale.

Quest'offerta, dopo una serie di incontri concatenati a dei temi legati alla cura di sé, consente di cimentarsi in una forma di **"Manutenzione"** del proprio equilibrio psico - fisico.

Gli appuntamenti che si prendono cura degli operatori interessati a migliorare il proprio benessere, vengono offerti all'interno dell'orario lavorativo.

Tale scelta vuole diffondere una cultura del valore umano all'interno dell'azienda.



Maria Elena e Nicoletta durante un focus

L'ambizione sarebbe quella di ampliare le conoscenze e la capacità professionale, mentre si amplia il proprio star bene.

Nel promuovere l'automiglioramento, la psicologa guida coloro che frequentano i corsi, verso la difficile consapevolezza,

che è anche propria "**Responsabilità**" di: **prendersi cura, accrescere e gestire** le risorse necessarie al proprio benessere personale.





## Fisioterapia per tutti...



Salve a tutti, sono Chiara Eccher e dal mese di febbraio faccio parte del servizio di Fisioterapia!

Mi sono laureata nel novembre 2012 all'Università di Verona e per 6 anni ho lavorato alla Casa di riposo di Taio, in Val di Non.

Nel corso del tempo ho potuto accrescere e sviluppare le mie competenze e capacità sia lavorative che personali, godere del rapporto con i colleghi e gli ospiti della Casa e diventare la professionista che sono ora.

Ma nella vita, si sa, non si smette mai di imparare e quindi ho voluto iniziare una nuova avventura qui con voi, in un posto più grande, con più residenti e maggiori opportunità di crescita.

All'interno della struttura mi divido fra seguire e riabilitare gli ospiti residenti e i pazienti che accedono al servizio per esterni.

Per poter fare questo, e farlo bene, oltre ad affidarmi ai miei colleghi, sfrutto le nozioni imparate all'Università e nel corso degli anni lavorativi; talvolta ciò non è abbastanza perché, per fortuna, il nostro campo lavorativo è sempre in evoluzione, la medicina continua ad avanzare e trovare nuovi sbocchi per curare le persone.

Ecco perché, dalla Laurea a oggi, **ho frequentato diversi corsi di aggiornamento**, come il **Metodo Kaltenborn** che mi ha dato gli strumenti per trattare le diverse





**problematiche a carico del sistema muscolare e scheletrico dei pazienti, dai più giovani ai più anziani;** grazie a questa metodica, è possibile eseguire un'approfondita valutazione della persona e del suo problema, trattandola poi nello specifico con tecniche manuali (più comunemente conosciute come "massaggi") e insegnando esercizi mirati in modo da evitare recidive o nuove insorgenze della patologia.

Un altro corso che si è rivelato molto utile è quello di **Kinesio Taping**, cioè l'applicazione di cerotti elastici colorati a livello cutaneo (molto diffusa fra gli sportivi) che permette di mantenere e prolungare i risultati ottenuti in seduta, agendo ad esempio sulla muscolatura o sulle articolazioni soprattutto nella fase più acuta dove l'infiammazione è tale da permettere poche altre tecniche.

*La prossima sfida che mi sono posta è di approfondire i problemi legati al pavimento pelvico, cioè l'insieme di muscoli presente nella zona genitale.*

Ad inizio maggio, infatti, andrò a Roma per frequentare un corso che mi darà gli strumenti per identificare e trattare i vari problemi legati all'incontinenza urinaria, sia maschile che femminile.

Mi rendo conto che potrebbe sembrare un argomento sgradevole, quasi tabù, ma proprio per questo chi ne soffre non sa che, oltre a essere molto più frequente e diffuso di quanto si pensi, ci sono moltissime opzioni, prima di quella chirurgica, per trattare e magari risolvere il problema.

Il limite sta proprio nel fatto che tale patologia sia spesso ignorata o sottovalutata per un senso di vergogna o perché si pensa non ci sia nulla da fare.

Il mio impegno, quindi, non sarà solo di apprendere al meglio le tecniche e le metodiche adatte a trattare tale problema, ma riuscire ad applicare questo tipo di trattamento a chi ne dovesse necessitare, con tutta la delicatezza e professionalità che merita.

**Chiara Eccher**  
Servizio di Fisioterapia



## Perché la vita non finisce con la diagnosi



Da ottobre dello scorso anno sono iniziati nella nostra struttura, i laboratori Sente-mente®, rivolti ai familiari delle persone che con-vivono con la demenza accolti nel nucleo C.A.S.A.

Ho il piacere di condurre i laboratori, perché oltre ad essere infermiera, responsabile del nucleo C.A.S.A. sono anche felicitatrice senior del Sente-mente project.

I laboratori sono un'opportunità per allenare le persone e le famiglie ad uscire

dai condizionamenti del solito modello culturale e vivere oltre la diagnosi.

I laboratori sono organizzati in 12 incontri, una volta al mese, della durata di 2 ore ciascuno. In questi incontri le persone hanno la possibilità di essere traghettati da uno stato di impotenza ad uno di autoefficacia.

Attraverso spunti teorico-scientifici ed esperienze sulla base dei pilastri e degli strumenti del sente-mente modello, le persone sperimentano la loro abilità nel sentire e anche la loro consapevolezza di essere coloro che possono fare la differenza nonostante la diagnosi.

Ringrazio i familiari del nucleo C.A.S.A che ogni mese partecipano con entusiasmo ai laboratori.

**Erica Devigili**  
**Responsabile del Nucleo C.A.S.A.**

I prossimi laboratori per i familiari dei residenti del nucleo C.A.S.A  
si terranno nel 2019 nelle seguenti date:

**15 maggio - 6 giugno - 11 luglio**

**2 agosto - 6 settembre**

**dalle ore 18.00 alle ore 20.00**

presso la sala conferenze al quarto piano della residenza.



**La vita non finisce con la diagnosi**, non è solo una frase ad effetto per consolare i famigliari di chi è stato colpito dalla demenza, ma uno degli argomenti trattati finora all'interno di un corso organizzato, qui in RSA, da Erica Devigili, e che ha avuto inizio lo scorso ottobre. Erika è una "felicitatrice", cioè una professionista formata per realizzare dei percorsi, chiamati "laboratori", rivolti alle famiglie e alle persone che "con-vivono" con la demenza.

Il corso si basa su di un progetto innovativo, chiamato "Sente-Mente", a cui partecipo anch'io, essendo mia madre un'ospite del Nucleo Casa.

Il progetto è stato ideato da Letizia Espanoli, un'assistente sociale che dopo anni di lavoro svolto con impegno e passione, ha maturato una ricca esperienza nell'area socio sanitaria.

Pur nella consapovolezza del dolore che questo tipo di malattie provocano nelle persone anziane, il cuore del Progetto consiste nell'aiutare a riappropriarsi di una vita che solo in apparenza si sta spegnendo.

Il Progetto prevede un percorso lungo il quale si valorizza il "ben-essere" e "l'essere persona" di chi è affetto da demenza ma anche per quelli che, per vari motivi, sono coinvolti nella loro assistenza e cura.

L'argomento che dà il titolo a questo articolo vuol far capire che, quando viene diagnosticata una demenza, la persona non diventa "inutile" se la aiutiamo a farle fare altre cose, attivando quelle parti del cervello che sono ancora sane.

Esempio ne è Harry Urban, ex informatico americano in pensione, colpito da demenza. Egli è riuscito a dimostrare che questi malati non sono dei gusci vuoti ma delle persone che sentono le proprie



Loretta con mamma Ilda

emozioni e quelle degli altri. Tuttavia queste persone si esprimono in altri modi che noi dobbiamo essere in grado di decodificare ed interpretare grazie ad uno specifico allenamento che si apprende in corsi come questo che ci propone Erika.

Finora abbiamo affrontato argomenti quali "l'energia vitale", "la consapevolezza del "qui ed ora", "l'apprezzamento/gratitudine", "la coerenza cardiaca", "il contatto", uniti ad esercitazioni molto stimolanti che ci hanno già permesso di capire come rapportarci con i nostri cari che continuano comunque ad avere i propri sentimenti, come comprendere il loro linguaggio e di conseguenza come aiutarli.

Sono soddisfatta del percorso finora intrapreso che sta dando anche a me una situazione di benessere che facilita la relazione con il mio caro. Spero che questo sia un incentivo perché sempre più persone e Organizzazioni socio sanitarie si diano da fare per creare nuove azioni di assistenza e cura, così da non essere più impotenti di fronte a questa malattia costantemente in crescita.

**Loretta Veneri**



Da alcuni mesi ho iniziato a frequentare i laboratori Sentemente, ritengo che siano degli incontri davvero costruttivi sia per il rapporto che ognuno di noi ha con se stessi, sia per il rapporto con la persona malata.

Erica, infatti ci ha spiegato che se noi riusciamo a stare bene, anche il rapporto con la persona cara può cambiare.

Per fare questo ad ogni incontro partiamo da una parola chiave che ci porta a capire meglio sia la malattia, sia il nostro rapporto con essa, dopo una breve spiegazione dove ci si confronta, si passa a delle esperienze pratiche.

Quando ho deciso di partecipare non immaginavo come potessero essere questi laboratori, anche se avevo fatto una piccola esperienza all'Alzheimer Fest di Levico.

**Alla fine del primo incontro sono rimasta entusiasta e in quelli successivi ancora di più.**

Abbiamo fatto delle meditazioni che sono state davvero interessanti perché mi hanno permesso di guardarmi dentro.

**Le esperienze pratiche** non si limitano all'incontro in sé, ma a volte possiamo svolgere degli esercizi anche a casa, alcuni di questi io li ritengo utili da svolgere nel quotidiano. Ad esempio **la respirazione è un ottimo esercizio di rilassamento da utilizzare prima di incontrare il nostro caro**, ma anche nella vita di tutti i giorni.

Nell'ultimo incontro ho vissuto **l'esperienza più divertente**: si basava sul con-tatto. Erica ci ha fatto alzare e camminare in ordine sparso e mano a mano che il tempo passava ci guidava nel guardarci negli occhi, nello stringerci la mano fino addirittura a farci le linguacce.



Sono tutte cose che possono sembrare semplici da fare, ma farlo con persone che non conosci bene può metterti anche in imbarazzo. Il modo in cui però Erica ci ha guidato ha permesso di metterci a nostro agio e farlo con una certa consapevolezza.

**Questi laboratori li trovo positivi anche perché sono un'occasione di incontro tra i familiari delle persone presenti al Nucleo Casa che con me condividono la stessa situazione.**

Concludo con una frase che ho imparato dal corso e da Sentemente **“La vita non finisce con la diagnosi”**.

**Marisa Dallago**

## ***Si presenti in poche righe***

Sono Dennis Pisoni, ho 50 anni, sono sposato da 22 anni e ho quattro bellissimi figli che frequentano rispettivamente l'università, il liceo, le scuole medie e le elementari. Insomma in questo momento ho una visione completa di tutta le età scolari, con le loro peculiarità e con le altrettante soddisfazioni che i figli sanno dare.

Di lavoro faccio l'architetto e quando progetto cerco di dare un'anima ai luoghi in cui abitiamo, lavoriamo e passiamo il nostro tempo libero. Credo fermamente che ogni luogo debba avere un carattere in cui riconoscersi e trovare una propria dimensione.

## ***Cosa l'ha spinto a fare il consigliere?***

Mi è stato proposto di entrare nel Consiglio di Amministrazione anche in virtù della mia professione, in modo da poter prestare la mia esperienza lavorativa durante i delicati momenti di redazione dei bandi di gara, durante i confronti con i vari progettisti, nonché nel corso dei lavori dell'importante e ormai prossima ristrutturazione della nostra struttura.

## ***Può raccontarci brevemente la sua esperienza come consigliere?***

Partecipare al consiglio di amministrazione di una A.P.S.P vuol dire avere l'occasione, assieme agli altri membri, di stabilirne indirizzi, priorità e necessità primarie e pianificarne l'evoluzione.

Un consiglio unito, partecipe e costruttivo come quello di cui ho la fortuna di essere membro, ha il compito di accompagnare la nostra A.P.S.P verso il futuro, anticipandone le problematiche e cercandovi soluzione.

Sulla stessa linea era il CdA precedente, che ci ha lasciato in eredità la scelta di ristrutturare ed ampliare la struttura esistente.

Ora siamo in piena fase progettuale; momento di scelte spesso non facili, scelte che devono trovare l'equilibrio fra necessità, spazi e risorse.

La ristrutturazione in corso è volta a migliorare la vivibilità della struttura per i residenti, creando maggiori spazi ricreativi e di soggiorno e migliorando nel contempo la fruizione dei luoghi e dei servizi esistenti.

## ***Come vede il futuro della nostra Apsp?***

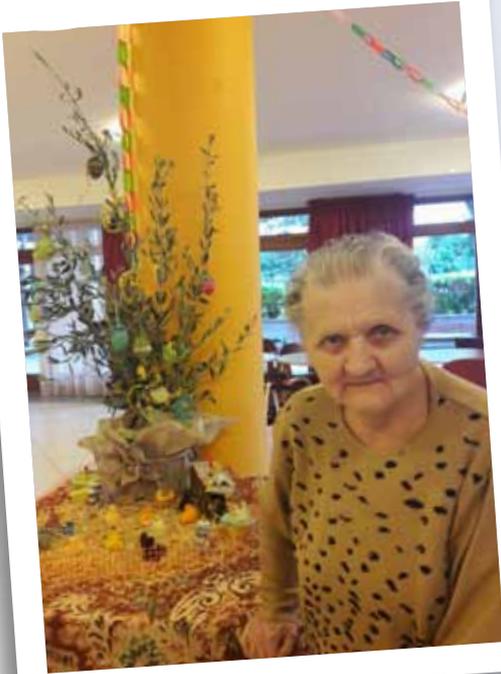
Rendere il più confortevole possibile la permanenza dei residenti è e deve essere l'impegno che ogni Consiglio di Amministrazione delle A.P.S.P deve porsi come obiettivo, garantendo assistenza e dignità alla generazione che ne deve usufruire.

***Dennis Pisoni***  
***Consigliere d'amministrazione***





## Per conoscerci di piú



**Santina Biasi**  
Residenza Lavanda 3° piano

### *Il giorno piú bello della mia vita*

Ricordo il giorno della mia comunione come un giorno bello in cui aspettavo di poter prendere la particola.

### *Le mie qualità migliori*

Sono calmissima, appassionata di lettura.

Mia madre mi ha insegnato a contemplare il cielo, riconosco l'orsa maggiore.

So lavorare con le mani, faccio il chiacchierino ad uncinetto. Ho imparato da sola, mi bastava guardare con attenzione e poi riuscivo a fare da sola.

### *I miei difetti*

Non saprei rispondere.

### *Il posto piú bello dove sono stata*

Alta montagna, nessun posto in particolare. Mi è sempre piaciuto osservare il paesaggio quando spuntano i fiori, i funghi, la natura... è bellissimo poter contemplare!

### *L'ultimo pensiero prima di dormire*

Che mi illumini l'angelo custode.

### *Il giorno piú bello della mia vita*

Il piú bello in assoluto il giorno della mia prima comunione, avevo un vestito prestato, le scarpe bucate ma la gioia era immensa, perchè mi vedevo vestita di bianco. Bello anche quando tornavo in ferie dalla mia mamma da Zurigo.

### *Le mie qualità migliori*

Sono sincera e so adeguarmi alle circostanze. L'amore che ho provato sempre per la famiglia, sempre pronta ad aiutare chi ne aveva bisogno. Sono sempre stata una brava lavoratrice, rispettosa e responsabile.

### *I miei difetti*

Quando sono arrabbiata divento cattiva mi arrabbio moltissimo quando pesco chi mi ha detto una bugia.

### *Il posto piú bello dove sono stata*

Einsiedeln, si trova nel Canton Zurigo, è una cattedrale dedicata alla Madonna nera, con un altare tutto d'oro.

Un altro luogo che mi è piaciuto molto è nei pressi di Varese, credo che fosse Santa Caterina, dove mentre passeggiavo ho trovato una grotta nella quale c'era una piccola chiesetta.

### *L'ultimo pensiero prima di dormire*

Penso a casa mia, al mio condominio.



**Antonia Cappellaro**  
Residenza Ortensie 4° piano



## Per conoscerci di più



**Giulia Maines**  
Infermiera  
Residenza Girasoli

### *Il giorno più bello della mia vita*

Secondo me ogni giorno porta qualcosa di bello, di conseguenza può sempre essercene uno ancora più bello!

### *Le mie qualità migliori*

La pazienza, la calma e la positività.

### *I miei difetti*

Sono molto spendacciona.

### *Il posto più bello dove sono stata*

Santorini con i suoi tramonti mi è rimasto nel cuore.

### *L'ultimo pensiero prima di dormire*

Che bello dormire!

### *Il giorno più bello della mia vita*

Il giorno del mio matrimonio con mio marito Angelo e quello della nascita di mio figlio Mattia.

Ci tengo poi a sottolineare come, per me, sia importante essere consapevoli che la felicità non deva dipendere da niente e da nessuno, ma solamente da se stessi. Non bisogna essere vittime delle circostanze e farsi trascinare dai pareri confusi degli altri ma piuttosto ascoltare maggiormente la propria voce e i propri desideri interiori.

Così facendo i giorni potranno offrire sempre bei ricordi o nuovi spunti derivanti dagli alti e bassi che inevitabilmente la vita ci porta ad affrontare.

### *Le mie qualità migliori*

La grande dedizione al lavoro, la capacità di sapermi relazionare con gli altri e il provare la giusta empatia per le situazioni nelle quali sono coinvolta.

### *I miei difetti*

Talvolta un mio difetto è invece quello di essere un pò testarda e ferma sui miei pensieri.

### *Il posto più bello dove sono stata*

Durante la mia vita ho avuto la fortuna di visitare molti posti grazie ai numerosi viaggi con mio marito e la mia famiglia. Sono affezionata in particolar modo alle isole della Grecia. Queste perle del Mar Egeo, dove torno con piacere, sono piene di storia e offrono acque cristalline, panorami mozzafiato e tramonti indimenticabili.

### *L'ultimo pensiero prima di dormire*

Prima di dormire talvolta mi soffermo a pensare alle fortune che la vita mi ha offerto e donato raccogliendomi in un momento di breve preghiera per ricordare mio marito, mio figlio e tutti i miei cari.



**Carmen Saltori**  
Operatrice di assistenza  
Residenza Girasoli 2° piano

*Tanti auguri di Buona Pasqua da tutti noi!*



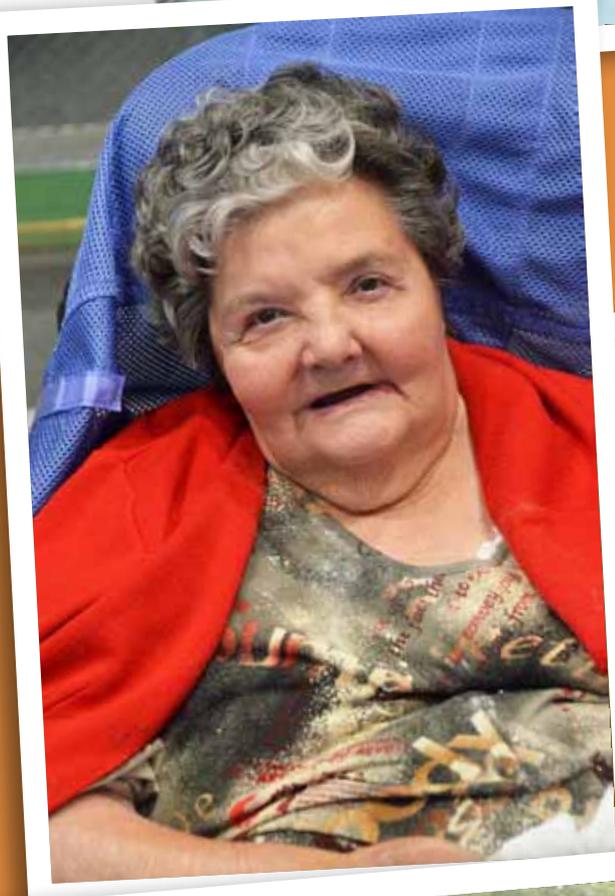
***Dona anche tu!***

***Per tutte le persone che vogliono finanziare  
i nostri progetti speciali***

**riportiamo le nostre coordinate bancarie  
IBAN: IT 62J 03599 01800 000000138984**

**aperto presso la Cassa Rurale Lavis - Mezzocorona - Valle di Cembra e intestato a  
A.P.S.P. "Giovanni Endrizzi"**

***Grazie di cuore da parte di tutti noi!***





## **FARMACIA ROMANI**

Dott. ALBERTO ERRIGO

38015 Lavis (TN) - Via Segantini, 1  
Tel. 0461-246349 - Fax 0461-242036

**SANITARI – OMEOPATIA**  
**FITOTERAPIA**  
**COSMESI PROFESSIONALE**

AZIENDA PUBBLICA  DI SERVIZI ALLA PERSONA  
*“Giovanni Endrizzi”*

via Orti, 50 - 38015 Lavis (TN) - Tel. 0461 246308 - e-mail: [info@apsplavis.it](mailto:info@apsplavis.it) - [www.apsplavis.it](http://www.apsplavis.it)